



IL DIRETTORE

VISTO il D.lgs. 31 dicembre 2009 n. 213, recante *“Riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”*;

VISTO il D.lgs. 25 novembre 2016 n. 218, recante *“Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18/08/1990 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) per le parti eventualmente applicabili;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche - DPCNR del 12 marzo 2019 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019, ed entrato in vigore dal 1 marzo 2019;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento generale sulla protezione dei dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016 ed applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017);

VISTA la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;

VISTA la Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;

VISTA la Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);

VISTA la Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 ("disciplina RSI del 2022");

VISTO il Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173 che reca *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* ed in particolare l’art. 2, comma 1;



VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

VISTA la legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, in particolare l'art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH "Do no significant harm") nonché la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*;

CONSIDERATI altresì i principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n.1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini delle attività connesse alle iniziative della componente M4C2 *"Dalla Ricerca all'Impresa"* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. Decreto Direttoriale 15 marzo 2022 per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" nell'ambito del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationE*;

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n.1464 del 11/10/2022 registrato dalla Corte dei conti in data 21/11/2022 di concessione del finanziamento del Progetto PE0000023, NQSTI, CUP B53C22004180005; e relativi allegati;

VISTE le Linee Guida per il Monitoraggio destinate all'Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;

VISTE le "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2" (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);



VISTE le “Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (@Work);

CONSIDERATO che la copertura finanziaria è garantita dalle disponibilità relative al progetto NQSTI PRR.AP018.005 Spoke_8_PE_National_Quantum Science and Technology Institute_ICAR per CNR-INO al GAE PSNQSTI8 competenza e GAE PSNQSTI8 es. 2023; CNR-INO Sede Secondaria di Napoli GAEP0000533 es. 2023;

VISTO l’atto di delega della Presidente del CNR in favore del Prof. Francesco S. Cataliotti, direttore CNR-INO, per il progetto PE0000023 National Quantum Science and Technology Institute – NQSTI (Prot. CNR. N. 224459/2023);

PRESO ATTO che la trasmissione dei dati al MUR deve avvenire in coerenza con tempistiche previste dal cronoprogramma della singola iniziativa e che l’erogazione del contributo avviene sulla base delle tempistiche indicate nel cronoprogramma della singola iniziativa;

DISPONE

1. Per quanto riportato in premessa, l’approvazione del seguente bando pubblico per l’erogazione di finanziamenti a cascata nel quadro del Programma NATIONAL QUANTUM SCIENCE AND TECHNOLOGY INSTITUTE (NQSTI) PE0000023 nell’ambito del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU*.
2. di rendere noto il bando mediante pubblicazione sul sito www.urp.cnr.it e www.nqsti.it

Il Direttore CNR-INO
Prof. Francesco S. Cataliotti



**Bando a Cascata per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate
alla concessione di finanziamenti per attività coerenti con il “National
Quantum Science & Technology Institute” NQSTI
a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)
MISSIONE 4, “ISTRUZIONE E RICERCA” -
COMPONENTE 2, “DALLA RICERCA ALL’IMPRESA” - LINEA DI INVESTIMENTO
1.3, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU”**

PE00000023 - CUP B53C22004180005

SPOKE 8 - Bando N. 1



Sommario

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	7
1.1. Premessa	7
1.2. Obiettivi del Bando	7
1.3. Dotazione finanziaria	8
1.4. Base giuridica di riferimento	8
2. REQUISITI GENERALI	9
2.1. Soggetti ammissibili	9
3. INTERVENTI AMMISSIBILI	9
Intervento 1 - Finanziamento “Start-up” e “Spin off”	9
1.A Dotazione finanziaria	9
1.B Soggetti ammissibili	9
1.C Tipologie di interventi ammissibili	10
1.D Agevolazioni concedibili	11
1.E Spese ammissibili	11
1.F Addizionalità	13
1.G Modalità di presentazione proposte	13
1.H Valutazione delle proposte	14
1.H.2 Fase 2: Valutazione di merito delle proposte progettuali	15
Intervento 2 - Creazione di “Joint LABS” pubblico-privati	16
2.A Dotazione finanziaria	17
2.B Soggetti ammissibili	17
2.C Tipologie di interventi ammissibili	18
2.D Agevolazioni concedibili	19
2.E Spese ammissibili	19
2.F Addizionalità	21
2.G Modalità di presentazione delle proposte	21
2.H Valutazione delle proposte	22
2.H.2 Fase 2: Valutazione di merito delle proposte progettuali	23
Intervento 3 – “Cooperative Research Project”	25
3.A Dotazione finanziaria	25
3.B Soggetti ammissibili	25



3.C	Tipologie di interventi ammissibili	26
3.D	Agevolazioni concedibili	27
3.E	Spese ammissibili	28
3.F	Addizionalità	29
3.G	Modalità di presentazione	30
3.H	Valutazione delle proposte	31
3.H.2.	Fase 2: Valutazione di merito delle proposte progettuali.....	32
DISPOSIZIONI COMUNI		33
4.	OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE	33
4.1.	Obblighi dei beneficiari	33
4.2.	Monitoraggio e rendicontazione delle spese	35
4.2.1	Modalità di erogazione.....	35
4.3.	Proroghe e variazioni	36
4.4.	Meccanismi sanzionatori.....	37
4.5.	Rinuncia	38
4.6.	Conservazione della documentazione	38
4.7.	Informazione, comunicazione e visibilità	39
5.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	39
6.	TRATTAMENTO DEI DATI	39
7.	MODIFICHE AL BANDO	40
8.	ACCESSO AGLI ATTI	40
9.	RIFERIMENTI E ALLEGATI	40



1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1. Premessa

Il Programma NATIONAL QUANTUM SCIENCE AND TECHNOLOGY INSTITUTE (NQSTI) è un Partenariato Esteso (PE) selezionato dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) a seguito del bando competitivo (Avviso n. 341 del 15.03.2022 Partenariati Estesi), emanato con Decreto Direttoriale 15 marzo 2022 per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di *“Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.*

“NQSTI” è costituito da 20 soggetti pubblici e privati finanziato con la finalità di riunire le più importanti entità italiane che svolgono ricerca competitiva e innovativa nel settore della scienza e tecnologia quantistica (QST) e di stimolare innovazione industriale in questo campo, fornendo un forum in cui nuove idee e opportunità vengono trasferite alle aziende.

Lo Hub, soggetto attuatore del Partenariato Esteso, si è costituito nella forma di Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata “NQSTI S.C.a R.L.” (C.F. 16868501004), quale Referente unico del MUR per l’attuazione del Programma e responsabile delle attività di coordinamento e gestione del Partenariato esteso.

Nell’attuazione del Programma, lo HUB è coadiuvato da 9 Spoke (con il contributo di partner Affiliati), come di seguito dettagliati:

- SPOKE 1 - Università degli Studi di Pavia
- SPOKE 2 - Università degli Studi di Camerino
- SPOKE 3 – Consiglio Nazionale delle Ricerche
- SPOKE 4 - Università degli Studi di Roma Sapienza
- SPOKE 5 – Scuola Normale Superiore
- SPOKE 6 – Università degli Studi di Milano Bicocca
- SPOKE 7 – Fondazione Bruno Kessler
- SPOKE 8 – Consiglio Nazionale delle Ricerche
- SPOKE 9 – Università degli Studi di Catania

L’importo complessivo dell’investimento è pari a euro 116.974.166,90 comprensivi di fondi destinati all’attivazione di bandi a cascata attraverso i quali verranno coinvolti enti esterni al Partenariato che presenteranno progetti di ricerca coerenti e complementari con il Programma e che riceveranno idoneo contributo finanziario nel rispetto del presente Bando.

1.2. Obiettivi del Bando

Il Programma **“National Quantum Science and Technology Institute NQSTI”** PE00000023 (d’ora in avanti, più brevemente, anche **PE NQSTI**) è finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU” sui fondi PNRR MUR Missione 4 Componente 2” *“Dalla ricerca all’impresa”* Investimento 1.3. *“Creazione di Partenariati Estesi alle università, centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”*. Al fine



di consentire il conseguimento degli obiettivi prefissati e nel rispetto delle prescrizioni dell'Avviso del MUR n.341 del 20 marzo 2022, il PE promuove uno schema attuativo che prevede, tra l'altro, il finanziamento di progetti con bandi a cascata (*Cascade funding*) per sostenere interventi per la creazione/realizzazione di:

- 1) **"Spin Off e Start-up"** come descritti nell'Intervento 1;
- 2) **"Joint Labs"** pubblico/privati come descritti nell'Intervento 2;
- 3) **"Cooperative Research Projects"** come descritti nell'Intervento 3.

attraverso l'erogazione di finanziamenti per lo svolgimento di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in collaborazione con Organismi di Ricerca e finalizzati a introdurre innovazioni significative in relazione a prodotti, processi o servizi, coerenti con gli ambiti di azione degli Spoke in cui NQSTI si articola, nell'ambito delle scienze e tecnologie quantistiche.

1.3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a 3.875.150,00 € a valere sui fondi PNRR - Programma NQSTI Codice PE00000023 di cui alla Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 – Creazione di Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base – del PNRR, assegnate dal MUR con Decreto n.1564 del 11.10.2022 al Consiglio Nazionale delle Ricerche in qualità di Spoke 8 del PE NQSTI.

Lo Spoke si riserva di incrementare ulteriormente la dotazione con ulteriori risorse sulla base delle decisioni strategiche e della disponibilità finanziaria a valere sul proprio budget. Lo Spoke si riserva altresì la possibilità, nel caso in cui i progetti approvati per la realizzazione di uno dei tre interventi di cui alla Sezione 3 non saturino il budget a disposizione, di riassegnare il budget residuo ad altre proposte ammissibili ma non finanziate per mancanza di risorse.

In coerenza con il vincolo climatico previsto dal PNRR, le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere attività riconducibili ai campi di intervento (di cui all'allegato VI del Reg. (UE) 2021/241):

- 022 - "Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici", con un minimo del 35% delle risorse complessive;
- 006 - "Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione", con un massimo del 65%.

1.4. Base giuridica di riferimento

L'agevolazione prevista dal presente Bando è concessa ai sensi del PNRR - Missione 4 Componente 2, Investimento 1.3, "Creazione di Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base - nonché ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 così come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023 e prevede alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 (di seguito "Regolamento (UE) n. 651/2014") nonché ai sensi della Comunicazione della Commissione Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione UE (2022/C 414/01).



2. REQUISITI GENERALI

2.1. Soggetti ammissibili

I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali – Proponenti – in risposta al presente Bando sono meglio specificati nei paragrafi relativi ai singoli interventi oggetto di finanziamento.

Rimane inteso che i Proponenti non possono presentare più di 1 domanda di finanziamento per intervento.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Intervento 1 - Finanziamento “Start-up” e “Spin off”

il PE promuove uno schema attuativo che prevede, tra l'altro, il finanziamento di progetti con bandi a cascata (*Cascade funding*) per **sostenere Start-up e Spin Off** attraverso l'erogazione di finanziamenti per lo svolgimento di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in collaborazione con Organismi di Ricerca e finalizzati a introdurre innovazioni significative in relazione a prodotti, processi o servizi, coerenti con gli ambiti di azione degli Spoke in cui NQSTI si articola, nell'ambito delle scienze e tecnologie quantistiche.

1.A Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a €1.000.000,00 (unmilione/00) a valere sui fondi PNRR - Programma NQSTI Codice PE00000023 a valere sulla Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 – Creazione di Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base – del PNRR, assegnate dal MUR con Decreto n.1564 del 11.10.2022 al Consiglio Nazionale delle Ricerche in qualità di Spoke 8 del PE NQSTI.

Una quota non inferiore a 600.000,00 (seicentomila/00) è riservata alle Regioni del Mezzogiorno.

1.B Soggetti ammissibili

I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali – Proponenti – in risposta al presente Bando sono “Imprese”: come definite al punto 7. della comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, più in particolare:

- Imprese Spin-Off costituite ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 297/1999 e s.m.i.
- Imprese Start-up innovative costituite ai sensi dell'art.25 e ss. L.221/2012 e s.m.i.

I soggetti di cui all'elenco precedente sono ammissibili a ottenere le agevolazioni – Beneficiari – di cui al presente Bando, purché siano in possesso dei requisiti di seguito elencati:

1. **Non essere impresa partecipata e/o accreditata** da uno degli Enti pubblici o privati che partecipano in qualità di Spoke o di Affiliato al progetto NQSTI, ivi compresi i consorzi.



2. **Iscrizione al Registro delle imprese** in data antecedente alla scadenza del presente bando, fatte salve le proposte presentate da ricercatori singoli o associati come meglio specificate nel seguito;
3. nonché quanto richiesto nella domanda di partecipazione

Sono, altresì, ammissibili proposte presentate da **ricercatori singoli o associati** interessati a costituire uno Spin Off o una Start up innovativa. In tal caso andrà presentato un Business Plan dettagliato corredato dal cv dei proponenti e dalla documentazione di cui al paragrafo INT. 1.4, ivi incluso l'impegno formale alla costituzione della società proposta entro 30 giorni dall'ammissione a finanziamento del progetto. Si specifica al riguardo, come più innanzi chiarito, che le spese per la costituzione e gestione dell'impresa non sono ammissibili.

Le proposte progettuali possono prevedere il coinvolgimento di almeno un Organismo di Ricerca (OdR) definito ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui alla Comunicazione della Commissione europea C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 secondo cui "organismo di ricerca e di diffusione delle conoscenze" o "organismo di ricerca" è un'"entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati da essa generati".

Ciascun proponente deve rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea.

1.C Tipologie di interventi ammissibili

I Proponenti possono candidare proposte per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (in misura non inferiore al 20% del costo complessivo) in partenariato con Organismi di ricerca come definiti al paragrafo 1.B.

Sono ammissibili anche progetti che coinvolgano gli Organismi di Ricerca e le Università partner del PE NQSTI, ma la partecipazione di tali Enti non può beneficiare di risorse a valere sul presente bando.

1.C.1 Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione

Per l'attuazione degli interventi è previsto un contributo variabile in proporzione al programma di investimenti come da normativa comunitaria da minimo 50.000,00 (cinquantamila/00) euro sino a un massimo 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) euro.

La durata del progetto non potrà essere superiore a 12 mesi a decorrere dalla data indicata nel provvedimento di concessione del finanziamento, salvo concessione di proroga da parte dello Spoke, su richiesta del proponente adeguatamente motivata.



1.D Agevolazioni concedibili

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto.

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta.

I finanziamenti ai progetti di ricerca e sviluppo concessi ai *Soggetti Beneficiari* sono considerati compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 del TFUE a condizione che la parte sovvenzionata del progetto di ricerca e sviluppo sia compresa in una o più delle seguenti categorie di ricerca:

- a) Ricerca industriale;
- b) Sviluppo Sperimentale.

In particolare, l'intensità di aiuto per ciascun *Soggetto Beneficiario* non dovrà superare le percentuali dei costi ammissibili per le diverse tipologie di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale (vedi Tabella riportata in **Allegato tabella ministeriale**) come stabilito dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 a cui si rimanda anche in relazione alle specifiche tipologie di spese ammissibili.

Le erogazioni procederanno a Stato Avanzamento Lavori (SAL) secondo il piano concordato e approvato dallo Spoke con la Convenzione di concessione del finanziamento.

1.E Spese ammissibili

Le spese e i costi ammissibili devono rispettare i criteri previsti dal presente articolo e devono essere determinati secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR, come di seguito indicati:

A. Personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo previste nel progetto.

Il personale deve essere legato all'impresa da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156.

Per l'impresa, il costo orario è stabilito in base al profilo della risorsa impiegata, secondo il seguente schema:

- 27 €/ora (basso profilo, per i livelli di impiegato / operaio)
- 43 €/ora (medio profilo, per i livelli di quadro)
- 75 €/ora (altro profilo, per i livelli dirigenziali).

B. Costi per materiali e licenze necessari all'attuazione del progetto, direttamente imputabili al progetto.

C. Ricerca contrattuale per attività tecnico-scientifiche di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, studi, progettazione e similari, affidati, nella misura massima del 20% dei costi totali del progetto, attraverso accordo di ricerca specifico a Università e/o ad altri Organismi di Ricerca (ad esclusione degli Organismi di



Ricerca che ricoprano il ruolo di SPOKE o di affiliati agli SPOKE del programma NQSTI e degli Spin off e Start up accreditate e/o partecipate - ivi compresi i consorzi - da Spoke e/o affiliati).

D. Costi per servizi di consulenza specialistica, purché essenziali per l'attuazione del progetto, da affidare a soggetti esterni all'impresa beneficiaria, indipendenti dalla stessa, in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate. I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato e non comportare elementi di collusione. I servizi in oggetto, inoltre, devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es: attività di management, rendicontazione, altro). I servizi di consulenza specialistica non potranno essere in ogni caso affidati a soggetti Spoke o affiliati agli Spoke del programma NQSTI e agli Spin off e Start up accreditate e/o partecipate (ivi compresi i consorzi) da Spoke e/o affiliati.

E. Spese generali supplementari di gestione, derivanti direttamente dalla realizzazione del progetto, da calcolarsi con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura del 15% per cento dei costi del personale. Non sono in ogni caso ammissibili le spese fatturate tra partner del medesimo progetto.

Nel caso in cui il beneficiario sia un consorzio, saranno ammissibili esclusivamente le spese e i costi sostenuti direttamente dal consorzio anche per le attività che vedono il coinvolgimento diretto dei consorziati.

F. Altre spese coerenti con il progetto e debitamente autorizzate.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese che decorre dalla data indicata nel provvedimento di ammissione al finanziamento e si conclude tassativamente alla data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento, salvo proroghe.

Effetto di incentivazione: ai sensi dell'art. 6 del Regolamento n. (UE) 651/2014, gli aiuti concessi in base al presente bando devono avere un effetto di incentivazione. Pertanto, sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario intraprende e che, in assenza dell'aiuto, non avrebbe svolto o avrebbe svolto soltanto in modo limitato o diverso. Per dimostrare l'effetto di incentivazione l'impresa, a prescindere dalla sua dimensione, deve presentare domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori del progetto o dell'attività di ricerca. In tal senso tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento che siano state avviate successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento. In termini generali per "avvio dei lavori" s'intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante (per impegno giuridicamente vincolante si intende offerta/ordine controfirmato, emissione fattura, pagamenti acconti, ecc).

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

A. imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;

B. riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;



C. pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.

D. legittima, cioè, sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati e s.m.i.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle Linee Guida per la rendicontazione del MUR e successivi aggiornamenti.

1.F Addizionalità

Le spese rendicontate devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii., garantendo l'assenza del cd. "doppio finanziamento".

1.G Modalità di presentazione proposte

Le proposte dovranno essere presentate utilizzando, a pena di inammissibilità, la modulistica reperibile sul sito <https://www.nqsti.it/bandi> e www.urp.cnr.it e dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.ino@pec.cnr.it entro e non oltre il **08.07.2024**.

La domanda dovrà contenere, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione trasmessa dal soggetto proponente o, in caso di progetti in collaborazione, trasmessa dal Capofila:

A. Domanda di finanziamento, debitamente compilata, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante/Procuratore munito della relativa procura, elaborata secondo il format "Domanda di finanziamento", di cui all'All. 1.A, e contenente tutte le dichiarazioni ivi indicate, nonché perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972. In caso di Procuratore, è necessario allegare copia della relativa procura.

B. Proposta di Progetto, in PDF, redatto secondo il format di cui all'All. 1.B che descriva (i) il contesto di riferimento e lo stato dell'arte; (ii) gli obiettivi e risultati attesi, l'innovazione che si intende perseguire; (iii) i soggetti coinvolti, le competenze ed esperienza maturate, il ruolo e l'apporto progettuale; (iv) l'articolazione e organizzazione delle attività progettuali nonché le tempistiche e modalità di implementazione e monitoraggio, il piano di diffusione dei risultati; v) l'impatto atteso che il progetto si prefigge di raggiungere.

C. Piano economico-finanziario di Progetto, in formato Excel, che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti per singoli partner coinvolti, ripartiti per tipologia di attività (ricerca industriale e sviluppo sperimentale) e in riferimento ai costi ammissibili di progetto (vedi art. 3.2), redatto secondo il format di cui all'All. 1.C.

D. Cronoprogramma di spesa che identifichi, per le linee e periodi di attività indicate, un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere, redatto secondo il format di cui all'All. 1.D.



E. Autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011 (All. E).

F. Autodichiarazione antiriciclaggio (All. F).

G. Dichiarazione di sostenibilità economico-finanziaria (All. G).

H. Rispetto del principio DNSH (All. H)

I. Dichiarazione obblighi assunzionali (All. I)

L. Dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interesse (All. L)

Nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.), tutta la documentazione deve essere **firmata digitalmente** dal Legale Rappresentante del Capofila. In caso di Progetti in collaborazione, la documentazione di cui alle lettere da **E** a **L** devono essere compilati e firmati dal Legale Rappresentante di ogni Partecipante.

Non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicati e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo (a titolo di esempio: sistemi Dike, InfoCert, Postacert, etc).

1.H Valutazione delle proposte

La selezione delle proposte viene effettuata mediante procedura valutativa suddivisa in 2 Fasi:

Fase 1: verifica istruttoria

Fase 2: valutazione di merito delle proposte progettuali.

Il Responsabile del Procedimento dello Spoke (RUP) condurrà l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità e conformità, con il supporto di una Commissione di Valutazione (d'ora in avanti CdV), nominata dal RUP della presente procedura identificando la modalità di selezione e coinvolgimento dei membri della Commissione. Per la valutazione di merito tecnico-scientifico la Commissione di Valutazione si avvale di un Comitato Tecnico composto da almeno tre esperti nazionali e/o internazionali, esterni al Partenariato Esteso, indipendenti ed esperti delle tematiche oggetto del bando.

La CdV procederà alla verifica istruttoria di cui al paragrafo 1.H.1. Accertata la conformità della proposta con i requisiti del bando, la CdV trasmette la proposta al Comitato Tecnico per la valutazione di merito di cui al paragrafo 1.H.2.

Il RUP, ricevuta la graduatoria dalla CdV, provvede a comunicare ai *Soggetti Proponenti* delle proposte ritenute ammissibili al finanziamento l'esito della procedura ed i successivi adempimenti.

1.H.1. Fase 1: Verifica istruttoria

L'attività istruttoria della Fase 1 prevede una verifica amministrativa sulla ricevibilità, ammissibilità e conformità dei documenti presentati.

A. Verifica requisiti di ricevibilità

Ai fini della ricevibilità, si provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata entro i termini e nelle forme previsti dal Bando, e che tutta la documentazione sia completa, debitamente compilata e firmata digitalmente.

B. Verifica requisiti di ammissibilità



Superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni soggetto proponente ovvero:

- Verifica dell'Iscrizione al registro delle imprese e del possesso di un bilancio chiuso e approvato;
- Verifica dichiarazioni di impresa non in difficoltà e non soggetta a liquidazioni o procedure concorsuali;
- Verifica requisiti di affidabilità economica-finanziaria;
- Verifica, laddove necessario, che la sede destinataria dell'attività di R&S sia attiva, al momento della presentazione del progetto, nelle seguenti Regioni: Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna ovvero verifica della dichiarazione del puntuale impegno assunto dal richiedente ad attivare tale sede operativa in una delle richiamate regioni entro la data di firma del provvedimento di concessione del finanziamento e a mantenerla almeno sino all'erogazione del saldo del contributo spettante;
- Verifica cause di inammissibilità descritte per i singoli interventi.

C. Verifica requisiti di conformità

Contestualmente, si provvede a verificare i requisiti di conformità delle proposte progettuali rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando secondo quanto riportato nei singoli interventi ovvero:

- Verifica del rispetto della quota minima di attività di Sviluppo Sperimentale (almeno il 20% del costo complessivo);
- Verifica del rispetto del requisito di collaborazione effettiva (se progetto collaborativo e/o se presente GI);
- Verifica della compatibilità del progetto con le caratteristiche oggettive imposte dal bando: dimensione minima e massima della proposta; durata del progetto rispetto ai requisiti del bando.
- L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti indicati ai paragrafi A, B e C non sarà soddisfatto. In caso di progetto in collaborazione, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei proponenti coinvolti non superi la fase di verifica dei requisiti.

Se la valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità si conclude favorevolmente, la proposta è sottoposta alla verifica di merito di cui al successivo paragrafo 1.H.2.

In caso di esito negativo, lo Spoke comunica l'esito ai soggetti singoli proponenti o ai Capofila, indicando le ragioni del rigetto della domanda e conseguentemente il decadimento dell'intero progetto.

1.H.2 Fase 2: Valutazione di merito delle proposte progettuali

Nel caso in cui le proposte progettuali superino le verifiche di ricevibilità, ammissibilità e conformità, lo Spoke provvederà ad attivare l'iter per la valutazione di merito tecnico-scientifica e di ammissibilità delle spese richieste.

La valutazione di merito e di ammissibilità delle spese verrà svolta dal Comitato Tecnico incaricato, di valutare la proposta progettuale secondo la "Griglia dei Criteri di Valutazione" presentata in Tabella 1, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio:



Tabella 1 Griglia dei Criteri di Valutazione

Criteri di valutazione	Punteggio Minimo Sufficiente	Punteggio Massimo
Qualificazione del soggetto/raggruppamento proponente	10	15
Qualità scientifica e originalità del progetto/coerenza le tematiche del bando	20	25
Grado di innovazione tecnologica del progetto proposto	20	25
Capacità del progetto di produrre ricadute positive in termini sociali, economici	5	10
Esistenza brevetti già condivisi o previsione di realizzazione di brevetti condivisi	0	5
Coinvolgimento Under 40	0	3
Presenza femminile team di ricerca	0	2
Congruietà del budget	10	15
TOTALE	65	100

Il superamento della valutazione di merito per ciascun progetto è vincolato all'ottenimento di un punteggio di almeno 65 punti, purché questo sia conseguito dall'attribuzione del Punteggio Minimo Sufficiente previsto per ciascun criterio di valutazione.

Gli esiti della valutazione di merito, elaborati dal Comitato Tecnico di esperti esterni al partenariato, vengono comunicate alla CdV che stila la graduatoria di progetti ammissibili a finanziamento, ordinati in una graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio complessivo.

1.H.3 Comunicazione risultati e sigla Convenzione di finanziamento

Per le iniziative ammissibili e finanziabili, lo Spoke informa degli esiti i singoli proponenti o i Capofila in caso di progetti in collaborazione.

Il provvedimento di concessione del finanziamento dello Spoke riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi, tra le quali l'attribuzione di un CUP alle imprese beneficiarie.

Per la quota destinata alle Regioni del Mezzogiorno, la concessione del finanziamento sarà subordinata alla verifica del requisito della sede di realizzazione del progetto (art. 2.1) e di assenza di ulteriori condizioni di esclusione.

Si procederà altresì alla sottoscrizione della Convenzione di finanziamento per progetto ritenuto ammissibile a cura dello Spoke e del singolo proponente o del Capofila.

Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e del contratto d'obbligo la Proposta di Progetto, il Piano economico-finanziario del Progetto e il Cronoprogramma di spesa approvati.

Intervento 2 - Creazione di "Joint LABS" pubblico-privati



Il PE promuove uno schema attuativo che prevede, tra l'altro, il finanziamento con bandi a cascata (*Cascade funding*) di progetti promossi da imprese interessate alla **creazione di Joint Lab pubblico-privati** come descritti al paragrafo 2.C, mirati ad introdurre innovazioni significative in relazione a prodotti, processi o servizi nell'ambito delle scienze e tecnologie quantistiche con l'uso di facilities tecnologiche avanzate di competenza degli Spoke/Affiliati in cui NQSTI si articola, come dettagliati sul sito www.nqsti.it e come descritto al paragrafo 2.C.

2.A Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a 1.875.150,00 (unmilioneottocentosettantacinquemilacentocinquanta/00) euro a valere sui fondi PNRR - Programma NQSTI Codice PE00000023 a valere sulla Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 – Creazione di Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base – del PNRR, assegnate dal MUR con Decreto n.1564 dell'11.10.2022 al Consiglio Nazionale delle Ricerche in qualità di Spoke 8 del PE NQSTI.

Una quota non inferiore a 1.125.090,00 (unmilionecentoventicinquemilazeronovanta/00) euro è riservata alle Regioni del Mezzogiorno.

2.B Soggetti ammissibili

I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali – Proponenti – in risposta al presente Bando sono "Imprese" come definite al punto 7. della comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e più in particolare:

- le **Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI)**, esterne alla società consortile a responsabilità limitata NQSTI ed aventi i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e s.m.i. e di cui all'Allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008.
- le **Grandi Imprese (GI)**, ovvero imprese che non soddisfano i criteri di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, esterne alla società consortile a responsabilità limitata NQSTI.

Tutti i soggetti di cui all'elenco precedente sono ammissibili a ottenere le agevolazioni – Beneficiari – di cui al presente Bando, purché siano in possesso dei requisiti di seguito elencati:

1. **Non essere partner del PE NQSTI** direttamente o per il tramite di società partecipate;
2. **Essere regolarmente costituite** e iscritte nel Registro delle imprese e in possesso di bilanci (almeno un bilancio chiuso ed approvato);
3. nonché quanto richiesto nella domanda di partecipazione.

Le proposte progettuali devono prevedere il coinvolgimento, come indicato al paragrafo 2.C di almeno un Organismo di Ricerca (OdR) definito ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui alla Comunicazione della Commissione europea C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 secondo cui "organismo di ricerca e di diffusione delle conoscenze" o "organismo di ricerca" è un'"entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di



conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati da essa generati".

Sono ammissibili anche progetti che coinvolgano gli Organismi di Ricerca e le Università partner del PE NQSTI ma la partecipazione di tali Enti non può beneficiare di risorse a valere sul presente bando.

2.C Tipologie di interventi ammissibili

I Proponenti possono candidare proposte per la realizzazione di **"Joint Labs"** dedicati alla realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per introdurre innovazioni significative in relazione a prodotti, processi o servizi nell'ambito delle scienze e tecnologie quantistiche. Tali proposte saranno dedicate alla creazione di un laboratorio congiunto pubblico/privato incardinato sulle facility tecnologiche di uno degli enti partecipanti al partenariato NQSTI.

Il Joint Lab dovrà perseguire uno dei seguenti obiettivi:

- Facilitare lo sviluppo della collaborazione tra l'impresa proponente ed uno o più Spoke/Affiliati sui temi di ricerca di interesse comune.
- Continuare una collaborazione già attiva per consentirne lo sviluppo ed il consolidamento.
- Continuare la ricerca e lo sviluppo dei risultati congiunti esistenti.

A tal fine, la proposta progettuale dovrà essere corredata da un Joint Lab Agreement ed un Piano Operativo Triennale che indichi:

- a) gli obiettivi da conseguire, milestones e risultati attesi;
- b) il ruolo e le attività in capo a ciascun partner nella realizzazione del progetto;
- c) la responsabilità dell'impresa rispetto alle attività e ai relativi costi preventivati per i primi 12 mesi per i quali si richiede il finanziamento ed il piano di sostenibilità per i due anni successivi;
- d) l'accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati.

2.C.1 Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione

Ciascun intervento dovrà essere programmato sull'arco di un triennio di cui il primo anno finanziabile nell'ambito del presente avviso ed i successivi due anni strutturati in maniera da garantire la sostenibilità del Joint Lab.

Per l'Investimento finanziabile nel primo anno è previsto un contributo variabile in proporzione al programma di investimenti come da normativa comunitaria da un minimo di 50.000,00 euro (cinquantamila/00) sino a massimo di 300.000,00 euro (trecentomila/00) euro. Non saranno ammissibili spese da sostenere nel biennio successivo.



2.D Agevolazioni concedibili

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto.

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta.

I finanziamenti ai progetti di ricerca e sviluppo concessi ai *Soggetti Beneficiari*, sono considerati compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 del TFUE a condizione che la parte sovvenzionata del progetto di ricerca e sviluppo sia compresa in una o più delle seguenti categorie di ricerca:

- a) Ricerca industriale;
- b) Sviluppo Sperimentale;

In particolare, l'intensità di aiuto per ciascun *Soggetto Beneficiario* non dovrà superare le percentuali dei costi ammissibili per le diverse tipologie di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale (vedi Tabella riportata in **Allegato tabella ministeriale**) come stabilito dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 a cui si rimanda anche in relazione alle specifiche tipologie di spese ammissibili.

Le erogazioni procederanno a Stato Avanzamento Lavori (SAL) secondo il piano concordato e approvato dallo Spoke con la Convenzione di concessione del finanziamento.

2.E. Spese ammissibili

Le spese e i costi ammissibili devono rispettare i criteri previsti dal presente articolo e devono essere determinati secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR, come di seguito indicati:

A. Personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo previste nel progetto.

Il personale deve essere legato all'impresa da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156.

Per l'impresa, il costo orario è stabilito in base al profilo della risorsa impiegata, secondo il seguente schema:

- 27 €/ora (basso profilo, per i livelli di impiegato / operaio)
- 43 €/ora (medio profilo, per i livelli di quadro)
- 75 €/ora (altro profilo, per i livelli dirigenziali).

B. Costi per materiali e licenze necessari all'attuazione del progetto, direttamente imputabili al progetto.

C. Ricerca contrattuale per attività tecnico-scientifiche di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, studi, progettazione e similari, affidati, nella misura massima del 20% dei costi totali del progetto, attraverso accordo di ricerca specifico a Università e/o ad altri Organismi di Ricerca (ad esclusione degli Organismi di



Ricerca che ricoprano il ruolo di SPOKE o di affiliati agli SPOKE del programma NQSTI e degli Spin off e Start up accreditate e/o partecipate - ivi compresi i consorzi - da Spoke e/o affiliati).

D. Costi per servizi di consulenza specialistica, purché essenziali per l'attuazione del progetto, da affidare a soggetti esterni all'impresa beneficiaria, indipendenti dalla stessa, in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate. I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato e non comportare elementi di collusione. I servizi in oggetto, inoltre, devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es: attività di management, rendicontazione, altro). I servizi di consulenza specialistica non potranno essere in ogni caso affidati a soggetti Spoke o affiliati agli Spoke del programma NQSTI e agli Spin off e Start up accreditate e/o partecipate (ivi compresi i consorzi) da Spoke e/o affiliati.

E. Spese generali supplementari di gestione, derivanti direttamente dalla realizzazione del progetto, da calcolarsi con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura del 15% per cento dei costi del personale. Non sono in ogni caso ammissibili le spese fatturate tra partner del medesimo progetto.

Nel caso in cui il beneficiario sia un consorzio, saranno ammissibili esclusivamente le spese e i costi sostenuti direttamente dal consorzio anche per le attività che vedono il coinvolgimento diretto dei consorziati.

F. Altre spese coerenti con il progetto e debitamente autorizzate.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese che decorre dalla data indicata nel provvedimento di ammissione al finanziamento e si conclude tassativamente alla data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento, salvo proroghe.

Effetto di incentivazione: ai sensi dell'art. 6 del Regolamento n. (UE) 651/2014, gli aiuti concessi in base al presente bando devono avere un effetto di incentivazione. Pertanto, sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario intraprende e che, in assenza dell'aiuto, non avrebbe svolto o avrebbe svolto soltanto in modo limitato o diverso. Per dimostrare l'effetto di incentivazione l'impresa, a prescindere dalla sua dimensione, deve presentare domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori del progetto o dell'attività di ricerca. In tal senso tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento che siano state avviate successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento. In termini generali per "avvio dei lavori" s'intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante (per impegno giuridicamente vincolante si intende offerta/ordine controfirmato, emissione fattura, pagamenti acconti, ecc).

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

A. imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;

B. riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;



C. pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.

D. legittima, cioè, sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati e s.m.i.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle Linee Guida per la rendicontazione del MUR e successivi aggiornamenti.

2.F. Addizionalità

Le spese rendicontate devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii., garantendo l'assenza del cd. "doppio finanziamento".

2.G Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte dovranno essere presentate utilizzando, a pena di inammissibilità, la modulistica reperibile sul sito <https://www.ngsti.it/bandi> e www.urp.cnr.it e dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.ino@pec.cnr.it entro e non oltre il **08.07.2024**.

La domanda dovrà contenere, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione trasmessa dal soggetto proponente o, in caso di progetti in collaborazione, trasmessa dal Capofila:

A. Domanda di finanziamento, debitamente compilata, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante/Procuratore munito della relativa procura, elaborata secondo il format "Domanda di finanziamento", di cui all'All. 2.A, e contenente tutte le dichiarazioni ivi indicate, nonché perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972. In caso di Procuratore, è necessario allegare copia della relativa procura.

B. Proposta di Piano Operativo Triennale, in PDF, redatto secondo il format di cui all'All. 2.B che descriva i dettagli del Joint Lab con particolare riguardo a: (i) il contesto di riferimento e lo stato dell'arte; (ii) gli obiettivi e risultati attesi, l'innovazione che si intende perseguire; (iii) i soggetti coinvolti, le competenze ed esperienza maturate, il ruolo e l'apporto progettuale; (iv) l'articolazione e organizzazione delle attività progettuali nonché le tempistiche e modalità di implementazione e monitoraggio, il piano di diffusione dei risultati; v) l'impatto atteso che il progetto si prefigge di raggiungere; vi) sostenibilità nel biennio successivo.

C. Piano economico-finanziario di Progetto, in formato Excel, redatto secondo il format di cui all'All. 2.C, che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti, ripartiti per tipologia di attività (ricerca industriale e sviluppo sperimentale) nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui all'art.3.3 del presente Avviso.



D. Cronoprogramma di spesa di Progetto che identifichi, per le linee e periodi di attività indicate, un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere, nonché la sostenibilità finanziaria nel biennio successivo il finanziamento, redatto secondo il format di cui all'All. 2.D.

E. Autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011 (All. E).

F. Autodichiarazione antiriciclaggio (All. F).

G. Dichiarazione di sostenibilità economico-finanziaria (All. G).

H. Rispetto del principio DNSH (All. H)

I. Dichiarazione obblighi assunzionali (All. I)

L. Dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interesse (All. L)

M. JOINT LAB Agreement che disciplini i rapporti tra l'impresa proponente e la/le facilities NQSTI con cui strutturare il partenariato, redatto secondo il format di cui all'All. 2.M.

Nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.), la documentazione di cui ai punti da **A** ad **L**, deve essere **firmata digitalmente** dal Legale Rappresentante del soggetto Capofila, il Joint Lab Agreement deve essere firmato da tutti i Partecipanti, gli allegati da **E** a **L** devono essere compilati e firmati dal Legale Rappresentante di ciascun Partecipante.

Non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo (a titolo di esempio: sistemi Dike, InfoCert, Postacert, etc).

2.H. Valutazione delle proposte

La selezione delle proposte viene effettuata mediante procedura valutativa suddivisa in 2 Fasi:

Fase 1: verifica istruttoria

Fase 2: valutazione di merito delle proposte progettuali.

Il Responsabile del Procedimento dello Spoke (RUP) condurrà l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità e conformità, con il supporto di una Commissione di Valutazione (d'ora in avanti CdV), nominata dal RUP della presente procedura identificando la modalità di selezione e coinvolgimento dei membri della Commissione. Per la valutazione di merito tecnico-scientifico la Commissione di Valutazione si avvale di un Comitato Tecnico composto da almeno tre esperti nazionali e/o internazionali, esterni al Partenariato Esteso, indipendenti ed esperti delle tematiche oggetto del bando.

La CdV procederà alla verifica istruttoria di cui al paragrafo 2.H.1. Accertata la conformità della proposta con i requisiti del bando, la CdV trasmette la proposta al Comitato Tecnico per la valutazione di merito di cui al paragrafo 2.H.2.

Il RUP, ricevuta la graduatoria dalla CdV, provvede a comunicare ai *Soggetti Proponenti* delle proposte ritenute ammissibili al finanziamento l'esito della procedura ed i successivi adempimenti.

2.H.1. Fase 1: Verifica istruttoria

L'attività istruttoria della Fase 1 prevede una verifica amministrativa sulla ricevibilità, ammissibilità e conformità dei documenti presentati.

A. Verifica requisiti di ricevibilità



Ai fini della ricevibilità, si provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata entro i termini e nelle forme previsti dal Bando, e che tutta la documentazione sia completa, debitamente compilata e firmata digitalmente.

B. Verifica requisiti di ammissibilità

Superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni soggetto proponente ovvero:

- Verifica dell'Iscrizione al registro delle imprese e del possesso di un bilancio chiuso e approvato;
- Verifica dichiarazioni di impresa non in difficoltà e non soggetta a liquidazioni o procedure concorsuali;
- Verifica requisiti di affidabilità economica-finanziaria;
- Verifica, laddove necessario, che la sede destinataria dell'attività di R&S sia attiva, al momento della presentazione del progetto, nelle seguenti Regioni: Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna ovvero verifica della dichiarazione del puntuale impegno assunto dal richiedente ad attivare tale sede operativa in una delle richiamate regioni entro la data di firma del provvedimento di concessione del finanziamento e a mantenerla almeno sino all'erogazione del saldo del contributo spettante;
- Verifica cause di inammissibilità descritte per i singoli interventi.

C. Verifica requisiti di conformità

Contestualmente, si provvede a verificare i requisiti di conformità delle proposte progettuali rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando secondo quanto riportato nei singoli interventi ovvero:

- Verifica del rispetto della quota minima di attività di Sviluppo Sperimentale (almeno il 20% del costo complessivo);
- Verifica del rispetto del requisito di collaborazione effettiva (se progetto collaborativo e/o se presente GI);
- Verifica della compatibilità del progetto con le caratteristiche oggettive imposte dal bando: dimensione minima e massima della proposta; durata del progetto rispetto ai requisiti del bando.
- L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti indicati ai paragrafi A, B e C non sarà soddisfatto. In caso di progetto in collaborazione, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei proponenti coinvolti non superi la fase di verifica dei requisiti.

Se la valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità si conclude favorevolmente, la proposta è sottoposta alla verifica di merito di cui al successivo art. 4.2.2.

In caso di esito negativo, lo Spoke comunica l'esito ai soggetti singoli proponenti o ai Capofila, indicando le ragioni del rigetto della domanda e conseguentemente il decadimento dell'intero progetto.

2.H.2. Fase 2: Valutazione di merito delle proposte progettuali

Nel caso in cui le proposte progettuali superino le verifiche di ricevibilità, ammissibilità e conformità, lo Spoke provvederà ad attivare l'iter per la valutazione di merito tecnico-scientifica e di ammissibilità delle spese richieste.

La valutazione di merito e di ammissibilità delle spese verrà svolta dal Comitato Tecnico incaricato, di valutare la proposta progettuale secondo la "Griglia dei Criteri di Valutazione" presentata in Tabella 1, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio:



Tabella 1 Griglia dei Criteri di Valutazione

Criteri di valutazione	Punteggio Minimo Sufficiente	Punteggio Massimo
Qualificazione del soggetto/raggruppamento proponente	10	15
Qualità scientifica e originalità del progetto/coerenza le tematiche del bando	20	25
Grado di innovazione tecnologica del progetto proposto	20	25
Capacità del progetto di produrre ricadute positive in termini sociali, economici	5	13
Esistenza brevetti già condivisi o previsione di realizzazione di brevetti condivisi	0	2
Coinvolgimento Under 40	0	3
Presenza femminile team di ricerca	0	2
Congruità del budget	10	15
TOTALE	65	100

Il superamento della valutazione di merito per ciascun progetto è vincolato all'ottenimento di un punteggio di almeno 65 punti, purché questo sia conseguito dall'attribuzione del Punteggio Minimo Sufficiente previsto per ciascun criterio di valutazione.

Gli esiti della valutazione di merito, elaborati dal Comitato Tecnico di esperti esterni al partenariato, vengono comunicate alla CdV che stila la graduatoria di progetti ammissibili a finanziamento, ordinati in una graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio complessivo.

2.H.3. Comunicazione risultati e sigla Convenzione di finanziamento

Per le iniziative ammissibili e finanziabili, lo Spoke informa degli esiti i singoli proponenti o i Capofila in caso di progetti in collaborazione.

Il provvedimento di concessione del finanziamento dello Spoke riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi, tra le quali l'attribuzione di un CUP alle imprese beneficiarie.

Per la quota destinata alle Regioni del Mezzogiorno, la concessione del finanziamento sarà subordinata alla verifica del requisito della sede di realizzazione del progetto (art. 2.1) e di assenza di ulteriori condizioni di esclusione.

Si procederà altresì alla sottoscrizione della Convenzione di finanziamento per progetto ritenuto ammissibile a cura dello Spoke e del singolo proponente o del Capofila.

Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e del contratto d'obbligo la Proposta di Progetto, il Piano economico-finanziario del Progetto e il Cronoprogramma di spesa approvati.



Intervento 3 – “Cooperative Research Project”

Il PE NQSTI promuove uno schema attuativo che prevede, tra l'altro, il finanziamento con bandi a cascata (*Cascade funding*) di progetti collaborativi “**Cooperative Research Projects**” (CRP), attraverso l'erogazione di finanziamenti destinati alle imprese per lo svolgimento di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in collaborazione con Università ed Organismi di Ricerca e finalizzati a introdurre innovazioni significative in relazione a prodotti, processi o servizi, coerenti con gli ambiti di azione degli Spoke in cui NQSTI si articola, nell'ambito delle scienze e tecnologie quantistiche.

3.A Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a 1.000.000,00 (unmilione/00) euro a valere sui fondi PNRR - Programma NQSTI Codice PE00000023 a valere sulla Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 – Creazione di Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base – del PNRR, assegnate dal MUR con Decreto n.1564 del 11.10.2022 al Consiglio Nazionale delle Ricerche in qualità di Spoke 8 del PE NQSTI.

Una quota non inferiore a 600.000,00 (seicentomila/00) euro è riservata alle Regioni del Mezzogiorno.

3.B Soggetti ammissibili

I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali – Proponenti – in risposta al presente Bando sono “Imprese”: come definite al punto 7. della comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ed in particolare:

- le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), esterne alla società consortile a responsabilità limitata NQSTI ed aventi i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e s.m.i. e di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008.
- le Grandi Imprese (GI), ovvero imprese che non soddisfano i criteri di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, esterne alla società consortile a responsabilità limitata NQSTI.

Tutti i soggetti di cui all'elenco precedente sono ammissibili a ottenere le agevolazioni – Beneficiari – di cui al presente Bando, purché rispettino tutti i requisiti di seguito elencati:

1. **Non essere partner del PE NQSTI** direttamente o per il tramite di società partecipate;
2. **Essere regolarmente costituita** e iscritte nel Registro delle imprese e in possesso di bilanci (almeno un bilancio chiuso ed approvato);
3. nonché quanto richiesto nella domanda di partecipazione.

Le proposte progettuali devono prevedere il coinvolgimento, come indicato al paragrafo 3.C di almeno un Organismo di Ricerca (OdR) definito ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui alla Comunicazione della Commissione europea C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 secondo cui “organismo di ricerca e di diffusione delle conoscenze” o “organismo di



ricerca” è un’“entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati da essa generati”.

Sono ammissibili anche progetti che coinvolgano gli Organismi di Ricerca e le Università partner del PE NQSTI ma la partecipazione di tali Enti non può beneficiare di risorse a valere sul presente bando.

3.C Tipologie di interventi ammissibili

I Proponenti possono candidare proposte per la realizzazione di **“Cooperative Research Projects”** che prevedano attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale con la collaborazione di almeno un Organismo di Ricerca da coinvolgere con le modalità più innanzi specificate. I progetti dovranno prevedere almeno il 20% del costo complessivo per attività riconducibili allo sviluppo sperimentale e la restante parte per attività di ricerca industriale e possono configurarsi come progetti in collaborazione o progetti singoli.

3.C.1 Progetti in collaborazione

I progetti in collaborazione possono prevedere la partecipazione di non più di 3 imprese, di cui solo una può essere una GI, e di un Organismo di Ricerca, come definito al paragrafo 3.B. Il partenariato non può prevedere aziende appartenenti allo stesso gruppo e le imprese devono essere autonome tra loro (ai sensi del DM 18/04/2005 n. 19470 DECRETO DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 18 aprile 2005 (in G.U. 12 ottobre, n. 238) - Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese).

In un progetto in collaborazione, i proponenti partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La collaborazione tra i proponenti per la realizzazione delle attività del Progetto di Ricerca e Sviluppo deve essere effettiva, ai sensi della Comunicazione della Commissione - Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione UE (2022/C 414/01). Nessuna impresa potrà, pertanto, sostenere singolarmente più del 70% dei costi del progetto di ricerca presentato.

In caso di progetto in collaborazione, il raggruppamento deve indicare un Capofila ovvero l'unica impresa incaricata di rappresentare il raggruppamento e unica autorizzata ad intrattenere rapporti e comunicazioni con lo Spoke durante tutte le fasi del procedimento di presentazione e valutazione e per l'intera durata delle attività progettuali - di cui dovrà esserne data evidenza tramite un Accordo di Partenariato.

L'Accordo di Partenariato dovrà essere **stipulato preliminarmente** alla data di presentazione della proposta e **dovrà essere trasmesso unitamente alla domanda di finanziamento**.

L'Accordo prevede:

- e) l'indicazione di uno dei partner con il ruolo di Capofila;
- f) la responsabilità della singola impresa rispetto alle attività e ai relativi costi previsti e realizzati in riferimento al progetto per tutta la durata del contratto d'obbligo sottoscritto;
- g) l'indicazione del ruolo e delle attività in capo a ciascun partner nella realizzazione del progetto;



h) l'accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati;

Il soggetto Capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- A. coordinare i flussi informativi verso lo Spoke.
- B. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- C. coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione unitamente alla Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto; a tal proposito, si precisa che i costi sostenuti in rendicontazione dovranno essere intestati a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato e che le erogazioni del contributo spettante saranno effettuate alle singole imprese aderenti al Partenariato, ciascuna per la propria quota-parte.
- D. sottoscrivere, in nome e per conto delle altre Parti, il contratto d'obbligo con lo Spoke.

3.C.2 Progetti Singoli

I progetti singoli sono presentati da una sola impresa (micro, piccola, media o grande impresa) in partenariato con un Organismo di ricerca, come definito al paragrafo 3.B.

3.C.3 Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione

Per l'attuazione del progetto è un contributo variabile in proporzione al programma di investimenti come da normativa comunitaria da un minimo di 50.000,00 (cinquantamila/00) euro sino a massimo di 300.000,00 (trecentomila/00) euro.

La durata del progetto non potrà essere superiore a 12 mesi a decorrere dalla data indicata nel provvedimento di concessione del finanziamento, salvo concessione di proroga da parte dello Spoke, su richiesta adeguatamente motivata del proponente.

Le spese sostenute successivamente ai termini previsti nei paragrafi precedenti non saranno considerate ammissibili.

3.D Agevolazioni concedibili

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto.

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta.

I finanziamenti ai progetti di ricerca e sviluppo concessi ai *Soggetti Beneficiari*, sono considerati compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 del TFUE a condizione che la parte sovvenzionata del progetto di ricerca e sviluppo sia compresa in una o più delle seguenti categorie di ricerca:

- a) Ricerca industriale;
- b) Sviluppo Sperimentale;

In particolare, l'intensità di aiuto per ciascun *Soggetto Beneficiario* non dovrà superare le percentuali dei costi ammissibili per le diverse tipologie di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale (vedi Tabella riportata in **Allegato tabella ministeriale**) come stabilito dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 a cui si rimanda anche in relazione alle specifiche tipologie di spese ammissibili.



Le erogazioni procederanno a Stato Avanzamento Lavori (SAL) secondo il piano concordato e approvato dallo Spoke con la Convenzione di concessione del finanziamento.

3.E Spese ammissibili

Le spese e i costi ammissibili devono rispettare i criteri previsti dal presente articolo e devono essere determinati secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR, come di seguito indicati:

A. Personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo previste nel progetto.

Il personale deve essere legato all'impresa da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156.

Per l'impresa, il costo orario è stabilito in base al profilo della risorsa impiegata, secondo il seguente schema:

- 27 €/ora (basso profilo, per i livelli di impiegato / operaio)
- 43 €/ora (medio profilo, per i livelli di quadro)
- 75 €/ora (altro profilo, per i livelli dirigenziali).

B. Costi per materiali e licenze necessari all'attuazione del progetto, direttamente imputabili al progetto.

C. Ricerca contrattuale per attività tecnico-scientifiche di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, studi, progettazione e similari, affidati, nella misura massima del 20% dei costi totali del progetto, attraverso accordo di ricerca specifico a Università e/o ad altri Organismi di Ricerca (ad esclusione degli Organismi di Ricerca che ricoprano il ruolo di SPOKE o di affiliati agli SPOKE del programma NQSTI e degli Spin off e Start up accreditate e/o partecipate - ivi compresi i consorzi - da Spoke e/o affiliati).

D. Costi per servizi di consulenza specialistica, purché essenziali per l'attuazione del progetto, da affidare a soggetti esterni all'impresa beneficiaria, indipendenti dalla stessa, in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate. I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato e non comportare elementi di collusione. I servizi in oggetto, inoltre, devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es: attività di management, rendicontazione, altro). I servizi di consulenza specialistica non potranno essere in ogni caso affidati a soggetti Spoke o affiliati agli Spoke del programma NQSTI e agli Spin off e Start up accreditate e/o partecipate (ivi compresi i consorzi) da Spoke e/o affiliati.

E. Spese generali supplementari di gestione, derivanti direttamente dalla realizzazione del progetto, da calcolarsi con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura del 15% per cento dei costi del personale. Non sono in ogni caso ammissibili le spese fatturate tra partner del medesimo progetto.

Nel caso in cui il beneficiario sia un consorzio, saranno ammissibili esclusivamente le spese e i costi sostenuti direttamente dal consorzio anche per le attività che vedono il coinvolgimento diretto dei consorziati.

F. Altre spese coerenti con il progetto e debitamente autorizzate.



L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese che decorre dalla data indicata nel provvedimento di ammissione al finanziamento e si conclude tassativamente alla data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento, salvo proroghe.

Effetto di incentivazione: ai sensi dell'art. 6 del Regolamento n. (UE) 651/2014, gli aiuti concessi in base al presente bando devono avere un effetto di incentivazione. Pertanto, sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario intraprende e che, in assenza dell'aiuto, non avrebbe svolto o avrebbe svolto soltanto in modo limitato o diverso. Per dimostrare l'effetto di incentivazione l'impresa, a prescindere dalla sua dimensione, deve presentare domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori del progetto o dell'attività di ricerca. In tal senso tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento che siano state avviate successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento. In termini generali per "avvio dei lavori" s'intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante (per impegno giuridicamente vincolante si intende offerta/ordine controfirmato, emissione fattura, pagamenti acconti, ecc).

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- A. imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- B. riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
- C. pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.
- D. legittima, cioè, sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati e s.m.i.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii., e alle Linee Guida per la rendicontazione del MUR e successivi aggiornamenti.

3.F Addizionalità

Le spese rendicontate devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii., garantendo l'assenza del cd. "doppio finanziamento".



3.G Modalità di presentazione

Le proposte dovranno essere presentate utilizzando, a pena di inammissibilità, la modulistica reperibile sul sito <https://www.ngsti.it/bandi> e www.urp.cnr.it e dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.ino@pec.cnr.it entro e non oltre il **08.07.2024**.

La domanda dovrà contenere, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione trasmessa dal soggetto proponente o, in caso di progetti in collaborazione, trasmessa dal Capofila:

A. Domanda di finanziamento, debitamente compilata, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante/Procuratore munito della relativa procura, elaborata secondo il format "Domanda di finanziamento", di cui all'All. 3.A, e contenente tutte le dichiarazioni ivi indicate, nonché perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972. In caso di Procuratore, è necessario allegare copia della relativa procura.

B. Proposta di Progetto, in PDF, redatto secondo il format di cui all'All. 3.B che descriva (i) il contesto di riferimento e lo stato dell'arte; (ii) gli obiettivi e risultati attesi, l'innovazione che si intende perseguire; (iii) i soggetti coinvolti, le competenze ed esperienza maturate, il ruolo e l'apporto progettuale; (iv) l'articolazione e organizzazione delle attività progettuali nonché le tempistiche e modalità di implementazione e monitoraggio, il piano di diffusione dei risultati; v) l'impatto atteso che il progetto si prefigge di raggiungere.

C. Piano economico-finanziario di Progetto, in formato Excel, che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti per singoli partner coinvolti, ripartiti per tipologia di attività (ricerca industriale e sviluppo sperimentale) e in riferimento ai costi ammissibili di progetto (vedi art. 3.4), redatto secondo il format di cui all'All. 3.C

D. Cronoprogramma di spesa di Progetto che identifichi, per le linee e periodi di attività indicate, un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere, redatto secondo il format di cui all'All. 3.D.

E. Autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011 (All. E).

F. Autodichiarazione antiriciclaggio (All. F).

G. Dichiarazione di sostenibilità economico-finanziaria (All. G).

H. Rispetto del principio DNSH (All. H)

I. Dichiarazione obblighi assunzionali (All. I)

L. Dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interesse (All. L)

PER OGNI PROPONENTE:

M. Solo per progetti in collaborazione: Dichiarazione circa il possesso dei requisiti previsti dal bando, sottoscritta digitalmente dal rispettivo Legale Rappresentante, elaborata secondo il format di cui all'All. 3.M.

Nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.), la documentazione di cui ai punti A, B, C, D deve essere **firmata digitalmente** dal Legale Rappresentante del soggetto singolo Proponente o Capofila, l'eventuale Accordo di Partenariato deve essere firmato da tutti i Partner, la documentazione specifica di cui ai punti E, F, G, H, I, L, M deve essere **firmata digitalmente** dal Legale Rappresentante di ciascun proponente.

Non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicati e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo (a titolo di esempio: sistemi Dike, InfoCert, Postacert, etc).



3.H Valutazione delle proposte

La selezione delle proposte viene effettuata mediante procedura valutativa suddivisa in 2 Fasi:

Fase 1: verifica istruttoria

Fase 2: valutazione di merito delle proposte progettuali.

Il Responsabile del Procedimento dello Spoke (RUP) condurrà l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità e conformità, con il supporto di una Commissione di Valutazione (d'ora in avanti CdV), nominata dal RUP della presente procedura identificando la modalità di selezione e coinvolgimento dei membri della Commissione. Per la valutazione di merito tecnico-scientifico la Commissione di Valutazione si avvale di un Comitato Tecnico composto da almeno tre esperti nazionali e/o internazionali, esterni al Partenariato Esteso, indipendenti ed esperti delle tematiche oggetto del bando.

La CdV procederà alla verifica istruttoria di cui al paragrafo 3.H.1. Accertata la conformità della proposta con i requisiti del bando, la CdV trasmette la proposta al Comitato Tecnico per la valutazione di merito di cui al paragrafo 3.H.2.

Il RUP, ricevuta la graduatoria dalla CdV, provvede a comunicare ai *Soggetti Proponenti* delle proposte ritenute ammissibili al finanziamento l'esito della procedura ed i successivi adempimenti.

3.H.1. Fase 1: Verifica istruttoria

L'attività istruttoria della Fase 1 prevede una verifica amministrativa sulla ricevibilità, ammissibilità e conformità dei documenti presentati.

A. Verifica requisiti di ricevibilità

Ai fini della ricevibilità, si provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata entro i termini e nelle forme previsti dal Bando, e che tutta la documentazione sia completa, debitamente compilata e firmata digitalmente.

B. Verifica requisiti di ammissibilità

Superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni soggetto proponente ovvero:

- Verifica dell'Iscrizione al registro delle imprese e del possesso di un bilancio chiuso e approvato;
- Verifica dichiarazioni di impresa non in difficoltà e non soggetta a liquidazioni o procedure concorsuali;
- Verifica requisiti di affidabilità economica-finanziaria;
- Verifica, laddove necessario, che la sede destinataria dell'attività di R&S sia attiva, al momento della presentazione del progetto, nelle seguenti Regioni: Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna ovvero verifica della dichiarazione del puntuale impegno assunto dal richiedente ad attivare tale sede operativa in una delle richiamate regioni entro la data di firma del provvedimento di concessione del finanziamento e a mantenerla almeno sino all'erogazione del saldo del contributo spettante;
- Verifica cause di inammissibilità descritte per i singoli interventi.

C. Verifica requisiti di conformità

Contestualmente, si provvede a verificare i requisiti di conformità delle proposte progettuali rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando secondo quanto riportato nei singoli interventi ovvero:



- Verifica del rispetto della quota minima di attività di Sviluppo Sperimentale (almeno il 20% del costo complessivo);
- Verifica del rispetto del requisito di collaborazione effettiva (se progetto collaborativo e/o se presente GI);
- Verifica della compatibilità del progetto con le caratteristiche oggettive imposte dal bando: dimensione minima e massima della proposta; durata del progetto rispetto ai requisiti del bando.
- L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti indicati ai paragrafi A, B e C non sarà soddisfatto. In caso di progetto in collaborazione, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei proponenti coinvolti non superi la fase di verifica dei requisiti.

Se la valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità si conclude favorevolmente, la proposta è sottoposta alla verifica di merito di cui al successivo art. 4.2.2.

In caso di esito negativo, lo Spoke comunica l'esito ai soggetti singoli proponenti o ai Capofila, indicando le ragioni del rigetto della domanda e conseguentemente il decadimento dell'intero progetto.

3.H.2. Fase 2: Valutazione di merito delle proposte progettuali

Nel caso in cui le proposte progettuali superino le verifiche di ricevibilità, ammissibilità e conformità, lo Spoke provvederà ad attivare l'iter per la valutazione di merito tecnico-scientifica e di ammissibilità delle spese richieste.

La valutazione di merito e di ammissibilità delle spese verrà svolta dal Comitato Tecnico incaricato, di valutare la proposta progettuale secondo la "Griglia dei Criteri di Valutazione" presentata in Tabella 1, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio:

Tabella 1 Griglia dei Criteri di Valutazione

Criteri di valutazione	Punteggio Minimo Sufficiente	Punteggio Massimo
Qualificazione del soggetto/raggruppamento proponente	10	15
Qualità scientifica e originalità del progetto/coerenza le tematiche del bando	20	25
Grado di innovazione tecnologica del progetto proposto	20	25
Capacità del progetto di produrre ricadute positive in termini sociali, economici	5	13
Esistenza brevetti già condivisi o previsione di realizzazione di brevetti condivisi	0	3
Coinvolgimento Under 40	0	3
Presenza femminile team di ricerca	0	2
Congruietà del budget	10	15
TOTALE	65	100



Il superamento della valutazione di merito per ciascun progetto è vincolato all'ottenimento di un punteggio di almeno 65 punti, purché questo sia conseguito dall'attribuzione del Punteggio Minimo Sufficiente previsto per ciascun criterio di valutazione.

Gli esiti della valutazione di merito, elaborati dal Comitato Tecnico di esperti esterni al partenariato, vengono comunicate alla CdV che stila la graduatoria di progetti ammissibili a finanziamento, ordinati in una graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio complessivo.

3.H.3 Comunicazione risultati e sigla Convenzione di finanziamento

Per le iniziative ammissibili e finanziabili, lo Spoke informa degli esiti i singoli proponenti o i Capofila in caso di progetti in collaborazione.

Il provvedimento di concessione del finanziamento dello Spoke riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi, tra le quali l'attribuzione di un CUP alle imprese beneficiarie.

Per la quota destinata alle Regioni del Mezzogiorno, la concessione del finanziamento sarà subordinata alla verifica del requisito della sede di realizzazione del progetto (art. 2.1) e di assenza di ulteriori condizioni di esclusione.

Si procederà altresì alla sottoscrizione della Convenzione di finanziamento per progetto ritenuto ammissibile a cura dello Spoke e del singolo proponente o del Capofila.

Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e del contratto d'obbligo la Proposta di Progetto, il Piano economico-finanziario del Progetto e il Cronoprogramma di spesa approvati.

DISPOSIZIONI COMUNI

4. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

4.1. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nella sez. 5.3 del presente Bando;
- c) adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;



- d) caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultimo;
- e) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello Spoke e HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
- f) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- g) elaborazione della rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nella sez. 5.2 del presente Bando;
- h) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
- i) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- k) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- l) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- m) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- n) assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- o) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'HUB;
- p) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori.
- q) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;



- r) notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- s) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- t) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi paragrafi 5.6 e 5.7.

4.2. Monitoraggio e rendicontazione delle spese

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare periodicamente secondo quanto indicato nella Convenzione di finanziamento e ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, dallo HUB o dallo Spoke i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da HUB con:

- a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.

Il beneficiario dovrà trasmettere allo Spoke, secondo quanto indicato nella Convenzione di finanziamento e in coerenza con il Cronoprogramma approvato e ogni qualvolta venga richiesto da MUR, Hub o Spoke, il Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori.

Il Rendiconto di progetto dovrà essere accompagnato relazione tecnica.

La documentazione di cui lettera a), attestante le attività progettuali svolte è sottoposta alla valutazione dello Spoke. Analogamente, la documentazione amministrativo – contabile di cui la lettera b) e c) è sottoposta alle valutazioni dello Spoke, ovvero di altri soggetti qualificati ed incaricati dallo Spoke, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR.

4.2.1 Modalità di erogazione

È prevista due erogazioni intermedie ed una erogazione finale a conclusione del progetto. Le erogazioni saranno trasferite a titolo di rimborso delle spese sostenute/ costi maturati in relazione alle attività svolte nel periodo di riferimento.

Non è prevista nessuna erogazione a titolo di anticipazione.

Il contributo viene erogato dal CNR che assegna i fondi al Beneficiario secondo le seguenti modalità:



- Stato di Avanzamento lavori (SAL 1): dopo 4 mesi dall'inizio del progetto, a fronte della rendicontazione e validazione di almeno il 30% del totale delle spese previste;
- Stato di Avanzamento lavori (SAL 2): dopo 8 mesi dall'inizio del progetto, a fronte della rendicontazione e validazione fino al 80% del totale delle spese previste;
- Saldo (SAL 3): l'erogazione finale (pari al 20%) è disposta, sempre previa erogazione allo Spoke da parte dell'HUB, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo Spoke con il supporto della Commissione di Valutazione, a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta.

Dette erogazioni saranno effettuate successivamente all'erogazione dell'importo da parte del MUR all'HUB e da questo allo Spoke.

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:

- della regolarità contributiva (DURC) e fiscale,
- del rispetto della normativa antimafia;
- dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

La verifica di tali requisiti viene effettuata dallo Spoke.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati lo Spoke si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub ed entro 30 gg dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

4.3. Proroghe e variazioni

Varianti in corso d'opera

Il beneficiario può apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate allo Spoke e che richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte dello Spoke stesso; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.

Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto devono essere presentate e notificate allo Spoke, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del beneficiario. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del PE e del PNRR.

In ogni caso, le variazioni progettuali non comportano alcuna revisione dei documenti previsti dal presente Bando.



4.4. Meccanismi sanzionatori

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti per i singoli interventi finanziati dal presente Bando o di quelli dichiarati ai fini della valutazione di cui al presente Bando;
- b) perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti per i singoli interventi e nella sez. 3 del presente Bando, durante l'esecuzione del progetto;
- c) trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;
- d) difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali, associati al progetto;
- e) mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari;
- f) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- g) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da MUR e/o HUB e /o Spoke emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dalla convenzione di finanziamento o dalla normativa di riferimento;
- h) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- i) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività prosegua;
- j) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- k) qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;
- l) nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando.
- m) in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- n) in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.
- o) qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'art. 22 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2021 n. 3277 finalizzato alla creazione dei Partenariati Estesi sul territorio nazionale.



Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo Spoke comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

4.5. Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.ino@pec.cnr.it. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione eventualmente erogato oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

4.6. Conservazione della documentazione

Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.



4.7. Informazione, comunicazione e visibilità

Per ciascun progetto che usufruisca delle agevolazioni previste dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca NQSTI ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma NQSTI, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

5. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, in qualità di Spoke 8.

In particolare, per lo Spoke 8, il responsabile del procedimento è il Prof. Francesco S. Cataliotti, delegato della Presidente del CNR per il Partenariato Esteso NQSTI.

6. TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali forniti dai partecipanti saranno trattati per le finalità di gestione del presente bando, ivi compreso l'eventuale utilizzo della graduatoria e per la successiva eventuale erogazione del finanziamento, e per le altre finalità compatibili con la presente procedura selettiva, come specificatamente indicate nel bando.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva dello Spoke 8, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

I dati saranno trattati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma in qualità di Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018. Il punto di contatto presso il Titolare è il Responsabile della struttura che ha emanato il bando i cui dati di contatto sono: (e-mail: direttore.ino@cnr.it PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it)

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei



dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).

7. MODIFICHE AL BANDO

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Bando saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale www.nqsti.it e www.urp.cnr.it nella sezione Bandi a cascata.

8. ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti della procedura di selezione delle proposte progettuali, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, viene esercitato con le modalità di cui all'art. 10 del provvedimento organizzatorio n. 22 del 18 maggio 2007, come integrato e modificato dal provvedimento n. 62 dell'8 novembre 2007 (consultabili sul sito CNR www.cnr.it sezione "utilità") e con le limitazioni di cui all'art. 12 dello stesso. Le richieste di accesso agli atti saranno pubblicate nell'area www.urp.cnr.it relativa alla presente procedura. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge. Il CNR non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

9. RIFERIMENTI E ALLEGATI

Il bando, tutti gli allegati e documenti accessori, sono pubblicati in www.nqsti.it, www.urp.cnr.it nella sezione Bandi a cascata.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere presentate al seguente indirizzo email: nqsti@cnr.it.